



## Hot Summer Days (2010)

**Un'amabile, seppur prevedibile, declinazione delle conseguenze dell'amore.**

Un film di Tony Chan con Jacky Cheung, Maggie Cheung, Jan Lamb, Joey Yung, Michelle Wai, Rosemary Vandebrouck, Julius Brian Siswojo, Cara Louise Grogan, Ghoststyle, Phat Chan. Genere Commedia durata 93 minuti. Produzione USA, Hong Kong, Cina 2010.

Il film racconta le storie di di vari personaggi che si sviluppano durante una caldissima estate che avvolge il territorio cinese.

**Nicoletta Dose - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Afa e calura hanno invaso la regione di Hong Kong. Nel traffico cittadino come in campagna, la temperatura scuote gli animi degli abitanti, inducendoli ad aggrapparsi a condizionatori e bibite ghiacciate. C'è un tassista con figlia a carico, una pianista dalle mani dorate (ma sfruttate per massaggiare piedi e gambe a pazienti esigenti), un serio cuoco di sushi ossessionato da una dolce cliente del ristorante, un fotografo senza scrupoli che lentamente diventa cieco, una ribelle dal buon cuore che aiuta i malati in ospedale, e infine una coppia di giovani innamorati che fa un patto per stabilire la profondità del loro amore: il ragazzo dovrà venire per 100 giorni, sotto il caldo di mezzogiorno, a salutare la piccola amante al lavoro.

Il ritratto di una comunità ampia e variegata alle prese con le conseguenze dell'amore è uno schema molto usato dal cinema del passato. Si prendono le 'relazioni private' di un gruppo di persone e si mescolano insieme, creando rintocchi e coincidenze più o meno esaltanti. In questo caso, 'Hot Summer Days', evita di incastrare gli episodi, rischiando di forzare sui collegamenti. Sceglie invece di unirli nel luogo dell'azione senza aggrapparsi a legami che rischiano di scendere nella banalità di un gioco troppo perfetto e stucchevole. Il pericolo viene scansato grazie ad un rigore stilistico che tende al decoro e all'eleganza. Il risultato è un equilibrio tra gli estremi che riesce a mantenere alto l'interesse per il tema principale (le conseguenze dell'amore) senza bistrattarlo a semplice filo conduttore ma valorizzandolo nella sua dimensione universale.

Qualche scivolone nella piattezza dei gesti degli amanti oscura la grazia stilistica con la quale vengono raccontate le storie: sappiamo fin dall'inizio che ci sarà il lieto fine, caramelloso e sublimato. Ma in fondo, seppur consapevoli della conclusione, risulta difficile non lasciarsi travolgere dalla vitalità e dall'allegria dei tormenti dei protagonisti. In qualche modo scatta l'immedesimazione. E restare freddi e distaccati diventa impossibile.